

# PERCORSO DI FORMAZIONE PER I REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

**Gli strumenti della programmazione  
economico-finanziaria**

**L'attività di controllo dell'Organo di  
Revisione sul Bilancio Preventivo**

Prof. Alessandro Montrone  
Università degli Studi di Perugia



# GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA NEGLI ENTI LOCALI



# LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

---

Gli amministratori definiscono l'indirizzo politico-amministrativo dell'ente, determinano gli obiettivi da raggiungere nel lungo periodo nelle

**Linee programmatiche di mandato  
(art. 46, c. 3, D. Lgs. 267/2000)**

Entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO



**Comune di Perugia**



**Linee Programmatiche  
di mandato  
del Sindaco  
Wladimiro Boccali  
2009-2014**

[HTTP://WWW.COMUNE.PERUGIA.IT/RESOURCES/SINDACO/LINEE\\_PROGRAMMATICHE\\_%20MANDATO\\_2009.PDF](http://www.comune.perugia.it/resources/sindaco/linee_programmatiche_%20mandato_2009.pdf)

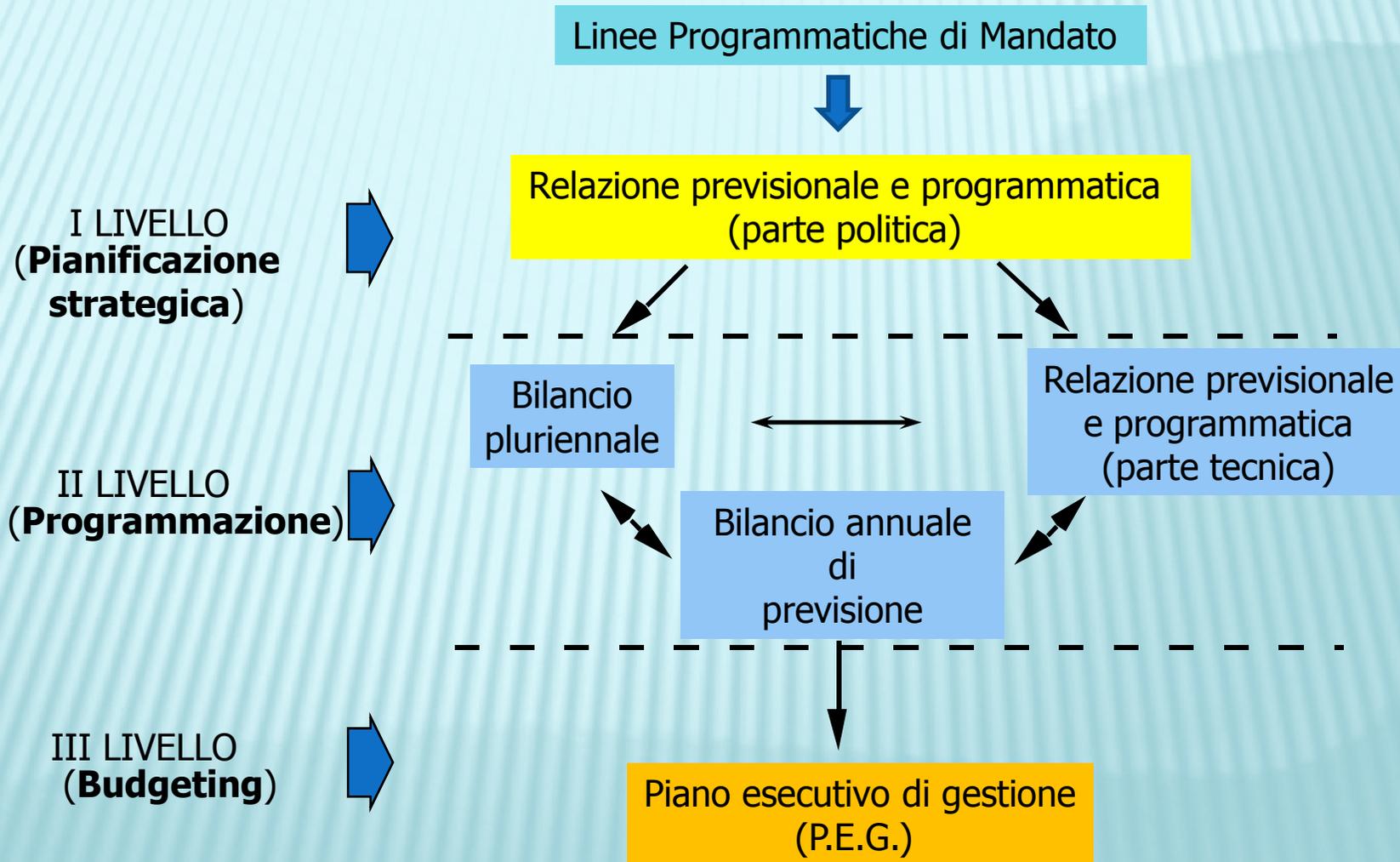
# LA PROGRAMMAZIONE

---

Gli amministratori e i responsabili dei vari servizi definiscono la migliore combinazione di attività e risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi pianificati



# Sistema dei documenti di programmazione



# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una RPP che copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La RPP ha carattere generale. Illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

**Per la parte entrata**, comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento.

**Per la parte spesa**, è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale.

# BILANCIO PLURIENNALE

---

Gli EE.LL. allegano al bilancio annuale di previsione un **bilancio pluriennale di competenza**, di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a **tre anni**.

Il b. pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascun anno alla copertura di spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento (con indicazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento).

# BILANCIO PLURIENNALE

Gli stanziamenti previsti nel b.p., che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.



# IL BILANCIO DI PREVISIONE

- × è un documento **contabile e programmatico**
- × evidenzia le entrate e le spese che si presume si verificheranno nel corso della gestione
- × rappresenta programmi e obiettivi da raggiungere, nonché limiti da osservare durante la gestione
- × è **finanziario**: analizza la sola gestione finanziaria
- × è di **competenza**: considera gli accertamenti, per le entrate, gli impegni per le spese
- × è **autorizzatorio**: autorizza l'ente a introitare le entrate previste, impedendo di spendere più di quanto stanziato

# IL BILANCIO DI PREVISIONE ...

- × ... è di **competenza finanziaria** (momento dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa) ...
- × ... ma con il D.Lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e il conseguente DPCM 28/12/2011 (allegato 1) si introduce, tra l'altro, il principio della **competenza finanziaria "potenziata"** per gli enti in sperimentazione ...

**Ma cosa significa  
competenza finanziaria "potenziata"?**

# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

- × Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili **quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.**
- × E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

- × L'**accertamento** costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e **si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.**
- × L'**impegno** costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, **con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.**

# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

- × La contabilità finanziaria, con questo nuovo principio, non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo, ossia alla movimentazione di cassa.
- × Le principali criticità derivano dalla corretta contabilizzazione delle spese di investimento e dalla gestione della transazione tra un sistema contabile e un altro.

# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

Per l'**attività di investimento** che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

- × L'impegno dell'opera che si è programmato di realizzare non è registrato nell'anno in cui sono stati reperiti i mezzi finanziari ma, al contrario, in base alla maturazione degli stati di avanzamento lavori negli anni successivi.
- × Acquista valenza la pluriennalità dei documenti di programmazione che oggi non pare al centro delle scelte politiche e gestionali.

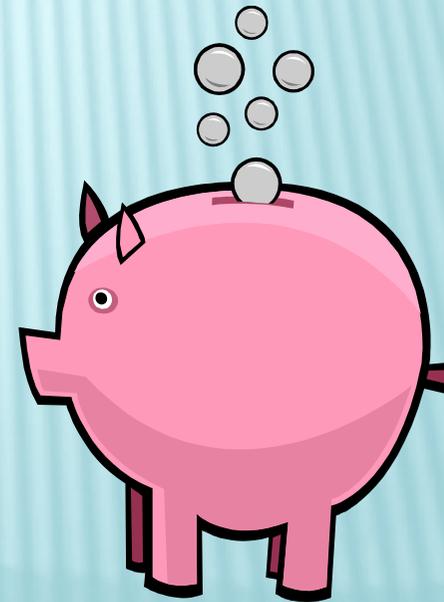
# LA COMPETENZA FINANZIARIA

---

## “POTENZIATA”

### **Due fondi assumono grande rilievo:**

- × Fondo pluriennale vincolato
- × Fondo svalutazione crediti



# FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

---

- × È un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma **esigibili in esercizi successivi**.
- × Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi e **rende evidente la distanza temporale intercorrente tra acquisizione dei finanziamenti ed effettivo impiego di tali risorse**.
- × Riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.
- × Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

# Esempio: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

---

In sede di programmazione per l'esercizio 20X0, il Comune XYZ decide di realizzare un impianto sportivo del costo complessivo di 900 e di finanziarlo mediante una alienazione patrimoniale, con accertamento sulla competenza esercizio 20X0.

La costruzione dell'impianto richiederà 2 anni di lavori (20X1 e 20X2):

- l'anno 20X0 sarà dedicato alla progettazione della spesa e alla definizione della gara di appalto, (spesa complessiva 200);
- la spesa per la costruzione dell'impianto sarà distribuita nel biennio 20X1/20X2, in ragione del cronoprogramma rispettivamente per 300 e 400.

# Esempio: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## ESERCIZIO 20X0

ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Alienazione patrimoniale	900	Progettazione impianto	200
		Fondo pluriennale vincolato	700
Totale entrata	900	Totale spesa	900

## ESERCIZIO 20X1

ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	700	Realizzazione impianto	300
		Fondo pluriennale vincolato	400
Totale entrata	700	Totale spesa	700

## ESERCIZIO 20X2

ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	400	Realizzazione impianto	400
Totale entrata	400	Totale spesa	400

# FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

---

- × Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, delle quali non è certa la riscossione integrale.
- × Per tali crediti è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.
- × L'ammontare dell'accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
- × L'accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

# D.L. 6/7/2012, n. 95 (*Spending Review*)

---

## Art. 6

*Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici*

(...) **17.** A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, **gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.** Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

# Al fine di adeguare il FSC:

---

- ✘ In sede di assestamento, si procede alla variazione dello stanziamento di bilancio dell'accantonamento a FSC;
- ✘ In sede di rendiconto, si verifica la congruità del FSC e si procede vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;
- ✘ Fino a quando l'ammontare del FSC non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

# Funzionamento del FSC

---

- × L'accantonamento a FSC non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata;
- × Quando un credito è dichiarato inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo, si riduce la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione;
- × A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota di avanzo di amministrazione vincolata al FSC.

# PRINCIPI DEL BILANCIO

---

## ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di **competenza**, per l'anno successivo, osservando i principi di **unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.**

# PRINCIPI DEL BILANCIO

---

## ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000

### **Principio di unità**

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

### **Principio di annualità**

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario (1° gennaio - 31 dicembre); dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

# PRINCIPI DEL BILANCIO

---

## ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000

### **Principio di universalità**

È necessario ricomprendere nel sistema di bilancio tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente.

### **Principio dell'integrità**

Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.

# PRINCIPI DEL BILANCIO

---

## ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000

### **Principio di veridicità**

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

### **Principio del pareggio finanziario**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo.

# PRINCIPI DEL BILANCIO

---

## ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000

### **Principio di pubblicità**

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e del rendiconto, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

# STRUTTURA DEL BILANCIO - ENTRATE

<b>D.Lgs. n. 267/2000 TITOLI</b>	<b>D.Lgs. n. 118/2011 TITOLI</b>
1. ENTRATE TRIBUTARIE	1. ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA
2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2. TRASFERIMENTI CORRENTI
3. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	3. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE
4. ENTRATE DA ALIENAZIONE E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE
5. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	6. ACCENSIONE DI PRESTITI
	7. ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
6. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9. ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

# STRUTTURA DEL BILANCIO - SPESE

D.Lgs. n. 267/2000 TITOLI	D.Lgs. n. 118/2011 TITOLI
1. SPESE CORRENTI	1. SPESE CORRENTI
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	2. SPESE IN CONTO CAPITALE
3. SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3. SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA
	4. RIMBORSO DI PRESTITI
	5. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DAL TESORIERE
4. SPESE PER SERVIZI DA PARTE DI TERZI	6. SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO



# STRUTTURA DEL BILANCIO - SPESE

<b>D.Lgs. n. 267/2000 INTERVENTI</b>	<b>D.Lgs. n. 118/2011 MACROAGGREGATI</b>
01. Personale	01. Redditi da lavoro dipendente
02. Acquisto di beni di consumo	02. Acquisto di beni e servizi
03. Prestazione di servizi	
04. Utilizzo di beni di terzi	
05. Trasferimenti	03. Trasferimenti correnti 04. Trasferimenti di tributi 05. Fondi perequativi
06. Interessi passivi	06. Interessi passivi
07. Imposte e tasse	07. Imposte e tasse a carico dell'ente
08. Oneri straordinari	08. Altre spese correnti
09. Ammortamenti di esercizio	
10. Fondo svalutazione crediti	
11. Fondo di riserva	

# IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.)

È il documento di programmazione operativa che, sulla base degli indirizzi strategici dell'Ente e delle risorse stanziare in bilancio:

- individua gli obiettivi gestionali (**cosa va fatto**);
- definisce le scadenze (**entro quale data**);
- individua le unità organizzative che devono perseguire gli obiettivi (**chi deve agire**);
- assegna le risorse da impegnare per il conseguimento dei risultati.

# IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.)

... è lo strumento attraverso il quale il legislatore ha inteso introdurre negli EE.LL. la tecnica della direzione per obiettivi, ribaltando la logica della programmazione:

- da logica incrementale
- ad una logica di direzione per obiettivi:
  - × cosa voglio ottenere;
  - × quali sono le risorse necessarie e quali ho a disposizione;
  - × quali sono i vincoli;
  - × come cambiano le risorse per raggiungere gli obiettivi.

---

# L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL BILANCIO PREVENTIVO



Tra le funzioni obbligatorie...

# Pareri



- Sul bilancio preventivo
- Sulle variazioni di bilancio

Tra le funzioni obbligatorie...

# Il Parere

... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

- È obbligatorio
- È una verifica tecnica di carattere preventivo
- Accompagna la proposta di delibera che deve approvare il bilancio
- È un controllo di riscontro del rispetto delle prescrizioni legislative

## Esempi

- Pareggio del bilancio ( $\text{Tot E} = \text{Tot S}$ )
- Pareggio econ.-fin. ( $\text{Tot E corr} = \text{Tot S.corr.} + \text{rimborso quote capitale mutui}$ )
- Esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo

# Il Parere

... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

**Riguarda:**

La correttezza e la realizzabilità delle entrate correnti iscritte in bilancio  
**(Attendibilità delle Entrate)**

Esempio: Previsioni di entrate tributarie

In presenza di spese crescenti e di tagli alle entrate è forte la tentazione di prevedere entrate eventuali o fittizie ...

# Il Parere

... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

**Riguarda:**

La correttezza delle spese iscritte in bilancio  
**(Congruità delle spese)**

**Ad esempio:**

- **Spese personale dipendente** = si valuta l'esattezza dell'importo sulla base del costo del personale dell'esercizio precedente, considerando assunzioni, licenziamenti, dimissioni e rinnovi del contratto collettivo nazionale di lavoro
- **Spese riferite a interessi passivi su mutui** = si verifica l'esattezza importo iscritto sulla base delle rate di mutuo in scadenza nell'anno successivo;
- **Fondo di riserva, iscritto tra le spese correnti** = si verifica se l'importo è compreso tra 0,3% e 2% delle spese correnti previste nel bilancio preventivo (minimo 0,45% se l'Ente ha deliberato utilizzo entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o ha deliberato anticipazioni di tesoreria).

# Il Parere

## ... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

All'organo di revisione non compete sindacare le scelte "politiche" operate dall'ente  
**(Discrezionalità delle Spese)**

**Ma...**

*E' responsabile per colpa grave il Collegio dei Revisori dei conti per non aver rilevato la palese irregolarità formale e inutilità di alcune spese liquidate senza il supporto della documentazione che le giustifica*

*(Corte dei Conti Toscana, sez. giur, 6 aprile 2000, n. 626)*

# Riassumendo...

## Il parere ...

*deve contenere un motivato giudizio di **legittimità, congruenza, coerenza ed attendibilità***

**Con riferimento alle caratteristiche del giudizio:**

**Congruità**, riguarda la compatibilità delle previsioni di spesa al fine di evitare un'eventuale sottostima delle stesse

**Coerenza**, riguarda il collegamento dal punto di vista economico-aziendale delle previsioni inserite nel bilancio, nei programmi e nei progetti con la considerazione del B. annuale, pluriennale e della relazione previsionale e programmatica in un contesto unitario

**Attendibilità contabile**, riguarda il controllo della esigibilità delle previsioni di entrata, verificando che le stesse non siano sovrastimate

# Riassumendo...

*I pareri non potranno essere ignorati dal consiglio visto che quest'ultimo dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle misure suggerite dai revisori o motivare la mancata adozione degli stessi.*

*Il giudizio dei revisori esprime un controllo di legittimità, in quanto diretto alla verifica della corretta applicazione di disposizioni di legge.*

*Ai revisori, viene dunque conferito il ruolo di garanti della legalità del sistema.*

# Ricordiamo...

## Il bilancio preventivo: termine per l'approvazione



Il bilancio preventivo e i documenti allegati sono approvati, ai sensi dell'art. 151 del Tuel, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

**Tale scadenza, di fatto, non è stata quasi mai rispettata** soprattutto a causa dei riflessi che la Legge di Stabilità (approvata anch'essa entro il 31 dicembre) esercita sui bilanci con particolare riguardo ai trasferimenti dello Stato ed alla disciplina delle imposte locali.

Per il bilancio preventivo 2013 la scadenza è al 30 giugno 2013

# Il Parere: tempi



I revisori, per esprimere il parere, non dispongono di un lasso di tempo prestabilito così come avviene per la relazione al rendiconto.

Pertanto, il parere sulla proposta di delibera consiliare di approvazione del preventivo dovrà essere reso, dall'Organo di revisione, entro un termine di 20 gg, decorrente dalla data di approvazione della stessa proposta da parte dell'organo esecutivo.

**Tra le funzioni obbligatorie...**

**Art. 239**

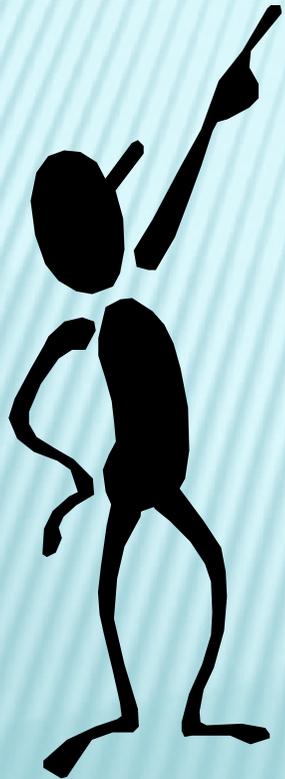
## **Verifica esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo**

- × bilancio pluriennale;
- × relazione previsionale e programmatica;
- × ultimo rendiconto approvato;
- × risultanze degli ultimi rendiconti approvati dalle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- × programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- × delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- × delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- × delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

# Verifica esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo

- × deliberazioni con le quali sono determinati tariffe, aliquote, detrazioni, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- × delibera di Giunta Comunale per la determinazione delle aliquote e detrazioni dell'I.M.U.;
- × tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- × prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- × nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- × piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- × piano triennale di contenimento delle spese;
- × programma delle collaborazioni autonome;
- × limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione;
- × limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010.

# **Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione e documenti allegati**



**Schemi proposti dal ODCEC**

Vedi esempio

# Il Parere ... sulle variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio preventivo possono essere di **due categorie**:

1. variazioni di bilancio che danno luogo a maggiori o minori entrate con conseguenti maggiori o minori spese;
2. storno di fondi fra vari interventi del bilancio, lasciando immutato il livello complessivo dell'entrata e della spesa.

**Non sono possibili spostamenti tra competenza e residui nonché spostamenti da servizi per conto terzi su altre parti del bilancio**

# Il Parere

## ... sulle variazioni di bilancio

- Nei casi di urgenza, anche la giunta comunale, può adottare delle variazioni al bilancio, con l'obbligo di sottoporle a ratifica al Consiglio entro 60 giorni.
- Le variazioni al bilancio preventivo devono essere deliberate entro il 30 novembre dell'anno del bilancio; mentre i prelevamenti dal fondo di riserva entro il 31 dicembre.
- Le delibere di variazioni dovranno essere accompagnate dal parere di regolarità tecnica e di copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio.

# Le verifiche

## ... sugli equilibri di bilancio

- La salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresenta una verifica da effettuare con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente o comunque almeno una volta all'anno entro il 30 settembre.
- La salvaguardia degli equilibri di bilancio è una delibera consiliare di controllo. È obbligatoria e va adottata anche in mancanza di una variazione di bilancio (di conseguenza può concludersi anche con una semplice presa d'atto)

**La mancata deliberazione è equiparabile alla mancata approvazione del bilancio di previsione.**

# Le verifiche

## ... sugli equilibri di bilancio

*Comportano:*

- presa d'atto senza apportare alcuna variazione al bilancio preventivo dell'esercizio in corso;
- opportuni provvedimenti di variazione al bilancio preventivo per:
  - la copertura del disavanzo di amministrazione;
  - la copertura di eventuali debiti fuori bilancio;
  - il ripristino di eventuali squilibri della gestione di competenza o della gestione dei residui.

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**

